



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

27 luglio 2018

**ARGOMENTI:**

- Concluse le finali nazionali di Summerbasket Uisp 2018, prime le "Air ball"
- Divieto di pubblicità al Gioco: l'Uisp soddisfatta del Decreto Dignità
- Giochi 2026: lunedì i sindaci di Cortina, Milano e Torino invitati al Coni da Giovanni Malagò
- Doping: il caso Schwazer, il Ris ordina un nuovo test, le conclusioni entro il 5 settembre

**Uisp dal territorio:**

- Dall'8 settembre per dieci giorni a Lugo eventi, dibattiti e spettacoli organizzati in collaborazione con l'Uisp
- La storia della squadra del Deportivo Inca, militante nel campionato Uisp di Perugia
- Tutto pronto per la 17° edizione del Memorial Simoni Ebelardo, la gara podistica organizzata dall'Uisp Ferrara
- 72 i partecipanti a Giulianova all'edizione di quest'anno della gara di nuoto in acque libere organizzata dall'Uisp Teramo

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.



## Le "Air ball" pisane vincono le finali nazionali del Summerbasket Uisp 2018

Di **Elisa Bani** - 26 LUGLIO 2018

E' una squadra pisana a vincere le finali nazionali di **Summerbasket Uisp** che si sono tenute a **Pesaro dal 20 al 22 luglio** nella struttura di "Basket giovane", proprio sul lungomare della città marchigiana, dove squadre provenienti da tutta Italia hanno dato vita a tre giorni di divertimento e sportper tutti. Summerbasket è una manifestazione nazionale UISP giunta quest'anno alla XXIX edizione. Anche quest'anno le tappe che si sono tenute su tutto il territorio italiano, hanno aiutato il progetto di solidarietà internazionale Basket end dignity che mira a sviluppare l'attività sportiva nei campi palestinesi del Libano.

Con circa 8000 atleti coinvolti, in tutta Italia si è giocato la pallacanestro nella sua forma più immediata: un pallone, due squadre (3 contro tre) e un canestro, con il solo obbligo di divertirsi.

"Siamo molto soddisfatti – commenta Andrea Dreini, responsabile Summerbasket Uisp nazionale – abbiamo avuto squadre provenienti da tutta la penisola, da Aosta a Palermo, come sempre suddivise nelle categorie maschile, femminile e under 18. Nella location di Basket giovane sul lungomare di Pesaro sono state giocate circa 250 partite in due giorni".

Le squadre in campo erano 18 per la categoria maschile, 7 per la femminile e 11 per gli under 18, in linea con gli anni scorsi e con una crescita leggera ma costante.

Ad aggiudicarsi il trofeo nazionale nella categoria **senior femminile sono state le Air Ball di Pisa** che erano uscite vincitrici nella tappa locale dello scorso metà

luglio: **Serena Conti, Tina Mbeng, Marta Viale, Sara Ricci** (che non ha partecipato alla finale). Tutte studentesse dell'ateneo pisano che amano lo sport.

"E' stata un'esperienza molto bella. Abbiamo avuto qualche "acciacchetto" ma non ci ha fermato - ci racconta **Serena Conti** -. Eravamo in tre squadre da Pisa e poi abbiamo fatto amicizia laggiù quindi ci siamo divertite davvero molto. Durante la stagione invernale siamo in squadra insieme nel campionato Fib, non possiamo quindi prescindere dal ringraziare l'allenatrice Cinzia Piazza anche per questo risultato".

## Commenti

### Elisa Bani

Direttore responsabile di Sestaporta.news. Giornalista pubblicista ha lavorato dieci anni a PuntoRadio come redattrice e speaker. Collaboratrice per il quotidiano La Nazione, ha inoltre diretto l'ufficio stampa dei Comitati territoriale e regionale dell'ente di promozione sportiva Uisp.





**CASINO  
GURU**

## **Divieto di pubblicità al Gioco: Lega Basket preoccupata**



Pare che non vi sia un solo segmento del gioco che condivida quanto contenuto nel Decreto Dignità messo in campo con solerzia dal novello Esecutivo e che tarpa le ali (e non poco) ai programmi ed agli investimenti che gli addetti ai lavori avevano preventivato per pubblicizzare le proprie iniziative e per comunicarle ai giocatori. Si vedono, di conseguenza, tutte le “strade chiuse” per poter veder concretizzati gli sforzi profusi per proporre “offerte” che sono il “veicolo principe” per il business delle scommesse. A tutte le voci che in questi giorni hanno contornato questo divieto di pubblicità al gioco d’azzardo si aggiunge anche quella della Lega Basket Serie A che condivide la preoccupazione della Lega Calcio Serie A relativamente al divieto. Ci si aspettava qualche intervento dal novello Esecutivo: ma, certamente, non uno così veloce e spartano come il Decreto Dignità che, se può essere di “soddisfazione”, fa discutere quasi in ogni sua parte a prescindere dai provvedimenti contenuti per il gioco d’azzardo. Naturalmente, anche il Basket si allinea all’impegno che si deve approfondire nei confronti del gioco problematico, ma non ritiene che le misure di divieto che si stanno imponendo siano portatrici di un reale contributo a combattere la ludopatia, ma che arrivino semplicemente a raggiungere la conseguenza di influire negativamente sui bilanci dei club della Serie A e di qualsiasi comparto, ovviamente. Il dictat del Decreto che prevede lo stop alla promozione dei giochi, e che comprende anche le sponsorizzazioni sportive, sarà un duro colpo da digerire per gli addetti ai lavori. È del tutto naturale che ogni società abbia preventivato investimenti e siglato accordi di sponsorship e partnership con aziende del betting: quindi, la Lega Basket Serie A mette in luce come il divieto nuocerebbe non solo ai club, ma anche alla stessa Lega. Oltre tutto bisogna ricordare che, per la prima volta nella sua storia, la Lega ha assegnato i diritti betting della Serie A sul territorio italiano e questo per due stagioni ad un operatore molto importante della comunicazione. L’obiettivo di questa operazione si racchiude nel proporre la pratica del betting nel proprio campionato in modo più responsabile e trasparente al fine ultimo di combattere il continuo espandersi di operatori illeciti, e quindi non autorizzati, alla raccolta: ed anche per opporsi in modo risoluto al diffondersi del gioco sommerso e clandestino che, inutile nasconderselo, ancora esiste

“vivo e vegeto” nel mondo dello sport, qualunque questo sia, purtroppo. E le cronache a volte ne danno riferimento. L’obiettivo della Lega Basket Serie A resta questo, poiché la stessa è convinta che il contenuto pubblicitario possa accrescere la visibilità degli incontri, contribuendo alla crescita di questo comparto economico che in altri Paesi vanta interessi nettamente superiori a quelli del nostro Paese.

**É altrettanto chiaro che in riferimento all’emanazione del Decreto Dignità, ed al relativo divieto di pubblicità al gioco ed alle scommesse, la Lega Basket è assolutamente disponibile, nell’immediato, a partecipare al tavolo di lavoro che la Lega Calcio Serie A si auspica si possa concretizzare con tutte le parti interessate:** l’obiettivo è chiaramente quello di discutere ed eventualmente rivedere il provvedimento appena approvato dal nuovo Esecutivo Giallo-Verde e studiare, valutare e mettere in campo soluzioni adatte e concrete che possano combattere in modo realistico la dipendenza od il disturbo da gioco d’azzardo, garantendo soprattutto il livello di occupazione di questo settore.

E siccome “ogni testa è un piccolo mondo” si può, senza ombra di dubbio, evidenziare che se sono tutti scontenti del contenuto relativo al divieto del gioco d’azzardo nel Decreto Dignità, qualcuno contento di questo “elaborato” c’è ed è l’UISP, Unione Italiana Sport per Tutti. Si plaude al suo contenuto ed il suo Presidente sintetizza il proprio pensiero con la frase: “Bene il divieto di qualsiasi forma anche indiretta di pubblicità relativa ai giochi o scommesse con vincita in danaro e bene anche dal 1° gennaio il divieto delle sponsorizzazioni”. Poche parole, ma a tutto-campo che fanno comprendere quanto sia di interesse il Decreto di Luigi Di Maio e con quanta soddisfazione sia stato accolto da “questa parte dello sport”.

Da parte dell’Uisp si continua a sottolineare come il gioco debba avere la sua funzione di “pratica sociale” per costruire scambi culturali e legami, conoscenze, promozione del territorio e buone relazioni: tutto il resto che gravita attorno al “sano gioco” è un di più e non rappresenta certamente il gioco e neppure il motivo per il quale è stato reso ufficiale e legale. Dall’inizio della campagna lanciata nel 2012 “Mettiamoci in gioco” la Uisp vi ha aderito come unico Ente di Promozione Sportiva, tra i quindici riconosciuti dal Coni: l’associazione, con il suo operato, cerca di sensibilizzare l’opinione pubblica, con una serie di progetti messi in campo in tanti territori della Penisola, sulle conseguenze sanitarie ed economiche del gioco d’azzardo e per avanzare proposte di intervento normativo. Per questo l’Uisp si dichiara alquanto soddisfatto del Decreto Dignità, poiché è una delle risposte che si attendeva dal neo Governo.

A chiusura di queste righe e per riferire esclusivamente un altro commento al divieto di pubblicità del gioco, si vuole riferire quello del Presidente della Regione Campania che laconicamente si esprime così: “Del Decreto Dignità varato dal Governo, nella sua interezza, alcune cose mi convincono ed altre meno. Mi convince e trovo molto giusta la messa al bando della pubblicità per il gioco d’azzardo. É una forma di civiltà che si sarebbe potuta fare anche prima”. Quindi, un altro parere favorevole all’elaborato del vice Premier Di Maio e per riferire con rispetto le varie opinioni che si sono succedute dopo l’emissione del Decreto Dignità.

Olimpiade &gt; Giochi 2026

# Soluzione unitaria Malagò invita i tre sindaci al Coni

Valerio Piccioni  
ROMA

La «candidatura tridente» è in campo. Lunedì Giampietro Ghedina, Giuseppe Sala e Chiara Appendino, sindaci di Cortina, Milano e Torino (potranno essere accompagnati dai governatori di Veneto, Lombardia e Piemonte) sono stati invitati al Coni da Giovanni Malagò. Obiettivo: evitare il voto del consiglio nazionale di mercoledì per trovare la famosa «soluzione condivisa». Sulla scia dell'invito del Governo a cercare fino all'ultimo una strada unitaria all'insegna del contenimento dei costi. Il sì tecnico per la candidatura a tre punte c'è, anche ieri la commissione Coni coordinata dal segretario generale Carlo Mornati è andata avanti su questo punto. Ora però ci vuole un via libera politico che rimuova veti e freddezze di queste settimane. Si tratta dell'ipotesi «ottimale», quella più economica, probabilmente la più forte a



Il vertice Coni: Carlo Mornati, 46, con Giovanni Malagò, 59

livello internazionale per conquistare i Giochi del 2026. Malagò metterà i suoi interlocutori di fronte a questi dati. Emersi anche ieri approfondendo l'analisi dei costi. Il tentativo è combinare insieme Cortina, Milano e Torino, far sì che uno più uno più uno faccia non solo tre, ma magari quattro o cinque.

**SOLUZIONE ITALIANA** Il rischio, invece, è che faccia due. Da Torino continuano ad arrivare dei segnali negativi sull'ipotesi unitaria. Cortina rivendica la bontà del suo studio di fattibilità e non si pronuncia. Milano è disponibile anche per-

ché dovrebbe essere la capofila, scenario inserito esplicitamente nella delibera olimpica del consiglio comunale. Ma la «candidatura tridente» dovrebbe essere il più possibile «soluzione italiana», dividendo in modo intelligente e affascinante la torta delle gare. Una miscela che potrebbe nascere dalla forza delle candidature, non dalla loro debolezza: «Sono tre città forti, non c'è una serie A o una serie B - spiega Mornati - tutte e tre meriterebbero di essere prese in considerazione. C'è solo da ringraziarle perché hanno fatto un bel lavoro».

**POLITICA** Dunque, le tre città sono tutte promosse tecnicamente. Ma la partita è anche politica. Ed ecco allora l'insuale vertice di lunedì. Il tempo non è molto: dopo la consultazione con sindaci e governatori, martedì si riunirà nuovamente la commissione tecnica, la cui proposta sarà ovviamente condizionata dall'esito del faccia a faccia politico. Mercoledì sono convocati Giunta e Consiglio nazionale. Malagò è realista e non nasconde anche l'esistenza di un altro scenario: «Sapete che ci sono tre ipotesi. Vediamo se da qui al 1° agosto ci può essere un'altra alternativa, se no è chiaro che il Consiglio nazionale dovrà andare al voto. E la speranza è che se ci sarà un vincitore, non ci siano dei vinti. Perché questo ce lo insegna lo sport».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GIOCHI 2026

I TRE SINDACI  
LUNEDÌ AL CONI  
DA MALAGÒ

Giovanni  
Malagò  
59 anni

**di Erika Primavera**  
ROMA

Una questione di costi. La Commissione del Coni ha preso tempo ancora fino a martedì prossimo per esaminare, vagliare e sviscerare i tre studi di fattibilità presentati da Cortina, Milano e Torino per i Giochi olimpici e paralimpici invernali del 2026. Ovvero fino all'immediata vigilia del Consiglio nazionale che dovrà votare la candidata italiana. «Stiamo analizzando i dossier, vogliamo fare un lavoro serio sui costi», ha spiegato il segretario generale del Coni e coordinatore della Commissione, Carlo Mornati, al termine della riunione di ieri al Foro Italico. L'obiettivo è «individuare la soluzione migliore da indicare ai membri del Consiglio».

Insiste sui costi Mornati, anche alla luce di quanto chiesto dall'Esecutivo: «Il Governo ci ha dato indicazioni chiare. Ci ha chiesto di essere parsimoniosi, perché alla fine metterà i soldi per gli impianti, e noi vogliamo esserlo». Il 1° agosto, dunque, verranno tirate le somme e sul tavolo dei membri del Consiglio arriverà la proposta della Commissione che sarà votata per alzata di mano. «Noi stiamo facendo una sorta di "bignami", poi il Consiglio sarà libero di scegliere come meglio crede».

Intanto Giovanni Malagò ha invitato lunedì al Coni i sindaci delle tre città in corsa (assieme ai governatori regionali) per provare a trovare una sintesi «che non lasci vinti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Doping > Conclusioni a settembre

# Caso Schwazer Un test su 100 Dna ordinato dal Ris

Tas a Rio. Nella ricostruzione del giornale si fa la cronistoria degli ultimi mesi di indagini. Cominciando dal duro scontro del 7 febbraio fra il comandante del Ris, Giampietro Lago, e alcuni dirigenti del laboratorio di Colonia, che inizialmente avevano consegnato una provetta aperta per il trasporto in Italia, prima di rendere disponibile il campione sigillato soltanto dopo l'intervento del gip di Bolzano.

**MAXI TEST** Poi gli esami e l'«anomalia». Che per la IAAF non sarebbe però tale. La Federazione mondiale aveva prodotto infatti nei mesi scorsi uno studio per dimostrare la possibilità di questo tipo di oscillazione di valori. Secondo il *Tageszeitung*, però, gli investigatori hanno voluto effettuare una verifica sul campo. Attraverso un maxi test: «Nelle ultime settimane Lago ha quindi raccolto, con il consenso delle persone in questione, l'urina di non meno di 100 individui dai profili più diversi: alcuni sono sportivi professionisti, altre persone comuni. È stata raccolta, come per i controlli antidoping, una prova A e una prova B». Il materiale raccolto verrebbe analizzato in questi giorni a Parma, i risultati arriverebbero la prossima settimana». Si tratterebbe di una ricerca unica al mondo. Le conclusioni del Ris dovrebbero essere inviate al gip entro il 5 settembre.

v.p. - el.ber.



Alex Schwazer, 33, squalificato per otto anni dal Tas a Rio ANSA

È un'«anomalia» che nasconde qualcosa o no il fatto che il campione B aveva una triplice concentrazione di DNA rispetto alla provetta A secondo l'esito dei nuovi controlli effettuati dal Ris di Parma nell'ambito dell'inchiesta del gip di Bolzano, Walter Pelino? Sarebbe l'ultimo mistero del caso Schwazer, raccontato ieri dal *Tageszeitung*, quotidiano altoatesino in lingua tedesca. Si tratta naturalmente dell'urina raccolta nel famoso prelievo del primo gennaio 2016, quello che portò poi alla positività per testosterone e alla squalifica, di 8 anni per doping, del marciatore sancita dal

**clie**

**LEBEDEVA E ABAKUMOVA  
L'ARGENTO NON TORNA**

● Niente restituzione dell'argento vinto a Pechino per Tatyana Lebedeva (lungo e triplo) e Maria Abakumova (giavellotto). Lo ha deciso il Tas. Le due erano state trovate positive al turinabol (anabolizzante) nei controlli con i nuovi metodi.

**AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA**  
Via del Bosco Rimovato 4/9-Pal. U8 - 20090 Assago (MI)  
Tel. 02 677412.1 - Fax 02 677412.56

**ESITO DI GARA**

Oggetto: Procedura ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento, in 3 lotti distinti, dei servizi assicurativi per la costituzione di n. 3 coperture assicurative in favore di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. Lotto 1: Copertura assicurativa "R.C.I/O" della responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera. CIG: 744997168D; Data aggiudicazione: 26/06/2018; Importo aggiudicato: € 166.500,00; Aggiudicatario: Generali Italia Spa, con sede in Mogliano Veneto (TV), via Marocchesa n. 14. Lotto 2: Copertura assicurativa All Risk Property contro i danni al patrimonio immobiliare e mobiliare; CIG: 7449982F9E; Data aggiudicazione: 26/06/2018; Importo aggiudicato: € 334.848,00; Aggiudicatario: Unipolai Assicurazioni Spa, con sede in Bologna, via Stalingrado n. 45. Lotto 3: Copertura assicurativa della Responsabilità Professionale dei Tecnici; CIG: 7458006E79; Esito: lotto deserto. L'avviso di esito integrato è stato pubblicato su G.U.E. n. 2018/S 128-292313 del 06/07/2018.

F.to il Responsabile del Procedimento  
Avv. Raffaella De G... ..

## CASO SCHWAZER/ L'esame del Dna rivela la manipolazione delle urine (esclusiva)

Le urine di Schwazer sono state manipolate. Così si evince dall'analisi del Dna che il Ris di Parma ha effettuato sui campioni di Colonia. Una novità che cambia tutto. NANDO SANVITO

27 LUGLIO 2018 NANDO SANVITO



Alex Schwazer (Lapresse)

**ALEX SCHWAZER, LE NUOVE VERTITÀ.** La ostinata e disperata resistenza della IAAF e del Laboratorio di Colonia a non cedere le urine di Schwazer al Tribunale di Bolzano aveva una ragione più che valida: quelle provette erano state manipolate. Così almeno si evince dall'analisi del Dna che il Laboratorio del Ris di Parma ha effettuato su quei campioni nelle scorse settimane.

Cosa è stato trovato in quelle urine? Un Dna estraneo a quello di Schwazer? No, non siamo più ai tempi del caffè messo nella provetta della Di Terlizzi allenata da Sandro Donati, roba casereccia da peracottari anni 90. Nel caso Schwazer invece si è dato per scontato che se mai tarocco ci fosse stato, sarebbe stato fatto a regola d'arte, da professionisti del ramo e che tracce di Dna esogeno non ne avrebbero lasciate.

Allora cos'ha trovato il colonnello Lago? Una concentrazione spaventosamente anomala del Dna di Schwazer. Bastano pochi numeri: 437 nanogrammi microlitro nel campione A, addirittura 1187 nel campione B. Se la letteratura scientifica – prodotta dagli stessi laboratori accreditati presso la Wada – dice che le urine conservate a -20 gradi dopo una settimana riducono a 1/7 il valore quantitativo del Dna, dobbiamo pensare che dopo 26 mesi debbano contenere ancora al massimo qualche nanogrammo, che si possa contare sulle dita di una mano. Il Dna di Schwazer presenta invece una concentrazione

centinaia (campione A) o migliaia (campione B) di volte superiore alla norma.

Di fronte a questi valori assolutamente fuori-scala, i casi sono due: o Schwazer è un alieno oppure qualcuno ci ha messo mano. E qui sta il punto. Cosa vuol dire che ci ha messo mano? Vuol dire che ha "pompatò" nelle urine di Schwazer una quantità sproorzionata di Dna dello stesso marciatore altoatesino. Che bisogno aveva di farlo? Questa operazione di solito la si fa quando si vuole nascondere un altro Dna presente nelle urine, perché se è vero che centrifugando urina contaminata da doping e congelandola e riscaldandola (coi raggi Uv) più volte, il Dna scompare al 99,9%, in realtà quello 0,1% inquieta il manipolatore e dunque il metodo più sicuro per non lasciare traccia è pompare altro Dna del proprietario delle urine da inquinare. Così si elimina ogni rischio di essere scoperti.

Colpisce poi quella discrepanza tra campione A e campione B: 437 contro 1187. La IAAF ha incaricato a Ginevra uno studio scientifico per dimostrare che questa discrepanza non ha alcun valore, ma se così fosse perché allora il laboratorio di Colonia e l'avvocato della IAAF a febbraio tentarono di spacciare per campione B il liquido contenuto in una provetta di plastica non sigillata? Su questa discrepanza, da parte sua il colonnello Lago (carabiniere del Ris e perito del tribunale di Bolzano) invece sta monitorando il Dna di un centinaio di volontari a cui è stata prelevata urina, separata in due campioni: daranno differenze? E nelle proporzioni di quella di Schwazer? Lo sapremo ai primi di settembre quando presenterà il risultato completo della sua perizia al Gip di Bolzano Walter Pelino.

Ma queste anticipazioni suggeriscono doverose riflessioni. Chi, come e dove ha operato la manomissione delle urine di Schwazer? A chi potrebbero toccare gli avvisi di garanzia che il Gip di Bolzano presumibilmente invierà una volta letta la perizia? Di questo ne parleremo nella puntata di domani.

© Riproduzione Riservata.

## POTREBBE INTERESSARTI



**Diretta Formula 1/ F1 streaming video SKY prove libere live: inizia la Fp1! (Gp Ungheria 2018)**

**Diretta/ Rally di Finlandia 2018 Wrc streaming video e tv: Tanak subito in testa nella ...**

**Higuain al Chelsea/ Ultime notizie: i Blues chiedono lo sconto con Rugani, la Juventus vuole ...**

**Diretta/ Tour de France 2018 streaming video e tv: un tuffo nella storia (Lourdes-Laruns, 19^ ...**

**Bonucci torna alla Juventus: è fatta/ Ultime notizie: Higuain contattato da Leonardo, si ...**

### Dal Web

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

**Lady Diana: 10 foto intime che si credevano perdute**

momentodonna.it

**Cercasi 500 anziani per provare un apparecchio acustico rivoluzionario**

Sani e in Forma

**Per 336€: montatura in titanio e lenti progressive sottili**

occhiali24.it

**Se fai questo 3 ore al giorno potresti guadagnare 2000€ a settimana**

forexexclusiv.com

# RavennaeDintorni.it



**BE. CAR CONCESSIONARIA OPEL  
VI ASPETTA DAL 2 LUGLIO  
NELLA NUOVA SEDE A FORNACE ZARATTINI**

## LUGO

📅 27 luglio 2018

📍 economia

## Cooking-show, dibattiti, spettacoli, stand: la nuova Biennale è pronta

**Dall'8 settembre per dieci giorni 15mila mq in centro a Lugo dedicati alla promozione dell'Unione, delle sue eccellenze e delle sue imprese con appuntamenti culturali e sportivi di cornice**



Una veduta aerea di Lugo (foto da Pavaglione.net)

Il monumento dedicato a Francesco Baracca si trasformerà in un palcoscenico per spettacoli, dibattiti ed esibizioni. I nove Comuni dell'Unione della Bassa Romagna si sfideranno ai fornelli. Una pedalata Lugo-mare-Lugo con spaghettiata notturna al rientro. Sono alcune novità che animeranno la cornice di "Bassa Romagna in Fiera", la 27esima

edizione della biennale dedicata ad agricoltura, artigianato, industria e commercio

che torna nel centro storico di Lugo dall'8 al 16 settembre con un'area espositiva ampliata, che ospiterà per quasi dieci giorni diversi eventi che valorizzeranno eccellenze dell'Unione.



La Fiera prevede quest'anno un'area espositiva più grande, di oltre 15mila mq, necessaria per l'alto numero di richieste espositive già avanzate e il successo delle passate edizioni. In questa cornice ci saranno 200 espositori, presenti nelle quindici aree tematiche selezionate per valorizzare tutte le eccellenze del territorio: agricoltura, arredamento, artigianato, area shopping e artigianato artistico, area sposi-cosmesi-benessere, area food e ristorazione, associazioni, concessionarie auto, commercio, edilizia, industria alimentare, servizi, start-up, tempo libero e turismo, vivaismo e giardinaggio.



Nei dieci giorni della biennale si alterneranno diverse iniziative dedicate a cultura, spettacoli, intrattenimento e approfondimento nella cornice del Pavaglione, nelle piazze adiacenti e negli spazi creati ad hoc dagli sponsor e dalle associazioni coinvolti. Tra le iniziative che animeranno la biennale nei dieci giorni in programma non mancheranno l'intrattenimento grazie allo spettacolo del comico romagnolo Paolo Cevoli con un quartetto di sax (in programma il 10 settembre) e tre serate di show cooking con gare culinarie. Spazio poi all'economia, presente all'evento con dibattiti, talk show e serate aziendali, e allo sport con la Bike Night del 15 settembre in collaborazione con Uisp. Nell'evento saranno coinvolte anche le industrie del territorio, tra cui Venieri, che esporrà le sue macchine e allestirà una mostra fotografica sulla sua storia aziendale, nell'anno in cui ricorre il 70esimo anniversario dalla fondazione. Tra le novità c'è l'Area Food e ristorazione, ospitata in piazza Martiri, che vedrà il coinvolgimento dei ristoratori del territorio. Per l'occasione

Le novità di questo evento riguardano anche il marchio promozionale scelto per la Fiera. Questo simbolo, che riporta quattro elementi meccanici che ruotano insieme a un ingranaggio a nove denti, che rappresentano i Comuni della Bassa Romagna, è il risultato di un concorso di idee indirizzato ai giovani lanciato dall'Unione nei mesi scorsi e vinto da Giulia Dilio di Palermo.

L'iniziativa è stata presentata in conferenza stampa giovedì 26 luglio nel Salone estense della Rocca di Lugo. Sono intervenuti per l'occasione: il presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Luca Piovaccari, la Nadia Carboni, Giorgina Arlotti e Nicola Zanardi di Bologna Fiere, Roberto Cicinelli di Expo Fiere e i rappresentanti delle associazioni economiche.

«Abbiamo avuto il coraggio di cambiare un po' questa manifestazione consolidata, ridandole slancio e vigore – ha dichiarato Luca Piovaccari, presidente dell'Unione –. Nell'edizione di quest'anno vogliamo fare un lavoro di coinvolgimento del mondo delle imprese».

“La Fiera rientra tra le azioni che compongono il piano di marketing territoriale, sviluppato per valorizzare il territorio della Bassa Romagna – ha aggiunto Nadia Carboni, dirigente del servizio Promozione territoriale, Governance e Comunicazione dell'Unione –. Abbiamo pensato di rinnovare questa manifestazione anche attraverso il logo, scelto attraverso un concorso di idee. Stiamo inoltre mettendo a punto un calendario di iniziative che i nove Comuni dell'Unione offriranno nel periodo della Fiera. Durante la Biennale ci sarà uno spazio istituzionale dedicato all'Unione in cui racconteremo tutte le iniziative che sono state fatte in questo anno nel campo del marketing territoriale».

📍 economia

IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE



**consar**  
GROUP

• SPORT24

## **Un calcio al razzismo: Deportivo Inca, quando il pallone è multiculturale**

Il team di Coldagelli gioca nella Uisp: «Giocatori di ben 11 nazionalità, arrivati sui barconi, provenienti da luoghi di guerra». Due tornei vinti di fila

La formazione del Deportivo Inca

26 LUGLIO 2018

*di D.S.*

Un calcio al razzismo. Con questa idea, con la passione per lo sport più diffuso del pianeta e soprattutto con la voglia di aggregare, far divertire, socializzare è nata alcuni anni fa a Perugia la squadra del Deportivo Inca, militante nel campionato Uisp di Perugia, ed allenata dal perugino Romolo Coldagelli. Una squadra 'sui generis', perché composta da giocatori di ben 11 nazionalità (europee, sud americane ed africane) in cui si intersecano tra di loro 8 lingue e 4 religioni. Insieme, tutti di corsa dietro al pallone e, stando alle classifiche, anche con buoni risultati. «I sudamericani sono immigrati di vecchia data, gli africani, tranne due studenti universitari, sono tutti arrivati con i barconi, alcuni in attesa di asilo, altri riconosciuti rifugiati politici e provenienti da guerre – afferma l'allenatore del Deportivo Inca -. Stiamo dimostrando che una società multietnica e multiculturale è possibile, nel

rispetto delle regole, sia nello sport che nella vita. Siamo una squadra che accoglie giocatori di qualsiasi provenienza, senza guardare colore della pelle, religione, cultura. Abbiamo vinto gli ultimi due campionati ed ora militiamo nella massima serie della UISP Perugia. Siamo una squadra assemblata di anno in anno, non abbiamo una località di riferimento».

**Il futuro** «Come molte delle 104 squadre che militano nella UISP Umbria, anche noi non riusciamo ad attingere a sponsorizzazioni locali, e facciamo affidamento soltanto alla buona volontà di alcuni di noi, quei pochi che hanno un lavoro, che si autotassano per riuscire a pagare le spese di iscrizione al campionato, per comprare palloni, magliette e pagare il campo di gioco – prosegue Coldagelli -. Abbiamo vinto gli ultimi due campionati senza poter mai allenarci in un campo proprio per mancanza dei fondi necessari. Quest’anno giocheremo nella massima serie e per non arrivare ultimi, e competere alla pari con le altre squadre, abbiamo bisogno di allenarci almeno una volta alla settimana, disporre di palloni, di qualche attrezzatura per gli allenamenti, una divisa di gioco e di un kit di pronto soccorso». Una nuova stagione è alle porte ed allora anche per far fronte alle spese necessarie per acquistare palloni, divise, scarpe da gioco e pagare l’iscrizione al campionato, il Deportivo Inca ha lanciato un progetto di crowfunding sulla piattaforma Ulule, dove chi vuole può contribuire per alimentare il sogno di un gruppo di ragazzi innamorati del calcio, guidati da un tecnico appassionato che strada facendo, per loro, è diventato molto di più che un ‘mister’, ma un vero e proprio punto di riferimento sul territorio.

**CONDIVIDI**





## Le "Air ball" pisane vincono le finali nazionali del Summerbasket Uisp 2018

Di **Elisa Bani** - 26 LUGLIO 2018

E' una squadra pisana a vincere le finali nazionali di **Summerbasket Uisp** che si sono tenute a **Pesaro dal 20 al 22 luglio** nella struttura di "Basket giovane", proprio sul lungomare della città marchigiana, dove squadre provenienti da tutta Italia hanno dato vita a tre giorni di divertimento e sportpertutti. Summerbasket è una manifestazione nazionale UISP giunta quest'anno alla XXIX edizione .Anche quest'anno le tappe che si sono tenute su tutto il territorio italiano, hanno aiutato il progetto di solidarietà internazionale Basket end dignity che mira a sviluppare l'attività sportiva nei campi palestinesi del Libano.

Con circa 8000 atleti coinvolti, in tutta Italia si è giocato la pallacanestro nella sua forma più immediata: un pallone, due squadre (3 contro tre) e un canestro, con il solo obbligo di divertirsi.

"Siamo molto soddisfatti – commenta Andrea Dreini, responsabile Summerbasket Uisp nazionale – abbiamo avuto squadre provenienti da tutta la penisola, da Aosta a Palermo, come sempre suddivise nelle categorie maschile, femminile e under 18. Nella location di Basket giovane sul lungomare di Pesaro sono state giocate circa 250 partite in due giorni".

Le squadre in campo erano 18 per la categoria maschile, 7 per la femminile e 11 per gli under 18, in linea con gli anni scorsi e con una crescita leggera ma costante.

**La Nuova Ferrara**

# **Domenica al Lido di Volano torna il Memorial Simoni Angelini e Chubak da battere**

*LIDO VOLANO. È tutto pronto per la 17<sup>a</sup> edizione di una delle podistiche più suggestive del circuito Uisp. Il Memorial Simoni Ebelardo, organizzato da Uisp Ferrara, è una prova nel calendario del...*

26 luglio 2018



LIDO VOLANO. È tutto pronto per la 17<sup>a</sup> edizione di una delle podistiche più suggestive del circuito Uisp. Il Memorial Simoni Ebelardo, organizzato da Uisp Ferrara, è una prova nel calendario del trofeo estivo Erregi Sport, che prevede un percorso di 7 km per lo più

all'ombra della pineta di Lido Volano, con due tratti più impegnativi di battaglia alla partenza e negli ultimi 800 metri.

Il Memorial nasce nell'autunno del 2002, dopo la prematura scomparsa, nell'agosto dello stesso anno, di Ebelardo Simoni, podista appassionato e molto conosciuto nel panorama sportivo ferrarese per il suo spirito gioviale. Dopo sette edizioni svolte a Vaccolino e una a Lagosanto, la manifestazione è stata organizzata in collaborazione con Uisp Ferrara nell'attuale location balneare.

«Mio padre - ricorda la figlia Mirca - ripeteva sempre che quando sarebbe andato in pensione avrebbe girato il mondo per fare maratone. Purtroppo è riuscito a farne solo una. Ora cerco di portare avanti il suo sogno partecipando a delle maratone ogni volta che mi è possibile».

Il Memorial, con ritrovo domenica prossima alle 8 al Bagno Play Ground, prevede due ristori e, da quest'anno per la prima volta, anche il servizio cronometrico con microcip. Oltre alla gara competitiva sono previste una non competitiva e due minipodistiche di 500 e 1000 metri. A tutti gli iscritti sarà consegnato un premio di partecipazione. Nelle ultime edizioni hanno primeggiato Daniele Angelini (2016 e 2017) e Nadiya Chubak (dal 2015 al 2017).

Il Memorial è reso possibile grazie alla preziosa collaborazione di numerosi partner. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

## In settantadue a nuoto per il classico Trofeo Città di Giulianova

DI REDAZIONE CITYRUMORS  
27 LUGLIO 2018



Giulianova. Il maltempo non ferma l'edizione numero sei del "Trofeo Città di Giulianova in Acque Libere".

Sono stati settantadue, infatti, i partecipanti, tra cui alcuni giovanissimi agonisti, all'edizione di quest'anno della gara di nuoto in acque libere per 2,5 km organizzata dalla UISP Comitato Territoriale Teramo SdA Nuoto e svolta domenica mattina alle ore 09.30 a Giulianova nelle acque antistanti il lido Novavita Beach. La gara, per il secondo anno consecutivo, è Tappa del Circuito Adriatico Acque Libere.

Quest'anno nuovo record di partecipazioni, gareggiano 72 atleti, master e agonisti, una classica manifestazione open per un percorso di 2,5 km.

Percorso a Triangolo con partenza di corsa dalla spiaggia, che ha molto divertito i partecipanti. La gara è faticosa, il mare mosso impedisce una visuale perfetta delle boe, qualche atleta ha problemi nel tenere la giusta rotta.

Tutti comunque arrivano entusiasti alla meta, li attendono foto, cocomero, bibita energizzante, acqua e tanti applausi dell'inaspettata e gradita folla spontaneamente radunata sulla spiaggia.



Il primo classificato al maschile Francesco Ricci in 35.03 ed al femminile Sara Alfonsi in 37.11 due campioni graditi ospiti dell'evento, l'ultimo classificato arriva in 1.36.32 e come sempre grande accoglienza anche per lui.

Questa manifestazione è stata organizzata dalla UISP Comitato Territoriale Teramo rappresentate da Antonio e Sara, fondamentale il gruppo di volontari Alessandro, Emmanuel, Gregorio, Vanni, Daniele, Giorgia, Silvia, Ilaria, La Spinosi Marketingla Spinosi Marketing, La Spinosi Marketing Strategies per grafiche, foto e tanto altro, gli amici Gianluca e Fabio per l'ammiraglia in acqua, il signor Nicola per il supporto in mare, i tecnici di Tv6.

Direi che non manca più nessuno, anzi no: grazie a tutti quelli che hanno scelto di condividere con noi questa mattinata, vi aspettiamo il prossimo anno!

Ultima modifica: 27 luglio 2018